

RISPOSTE PROVA D'ESAME 2020

NOM : _____ **Prénom :** _____

EXAMENS D'ADMISSION AUX GYMNASSES VAUDOIS SESSION 2020

ÉCOLE DE MATURITÉ

BRANCHE : OPTION SPÉCIFIQUE ITALIEN
SIGLE : EXAD-1M-OSITA-05
EXAMEN : ÉCRIT

Durée : 3 heures

Matériel autorisé : néant.

Consignes :
- Le candidat rédige les réponses à l'encre de façon soignée.
- Les feuilles de brouillon sont remises avec l'épreuve.
- Les feuilles doivent rester agrafées.

Partie compréhension : _____ / 33 pts

Partie expression : _____ / 24 pts

Pondération : **partie compréhension 40 % et partie expression 60 % de la note finale**

PRIMA PARTE

COMPRESIONE SCRITTA

I.1. Leggere il testo e svolgere gli esercizi come richiesto.

VIAGGIARE RENDE (DAVVERO!) FELICI, ECCO PERCHÉ

“Le nostre valigie erano di nuovo ammucciate sul marciapiede; avevamo molta strada da fare. Ma non importava, la strada è la vita.”

Jack Kerouac

Spendere il proprio denaro in viaggi ci rende più felici. Sì, perché rispetto al solito shopping fatto di beni materiali, acquistare un'esperienza ha un effetto positivo su tutta la nostra vita e su chi siamo.

Chi ama viaggiare l'ha sempre sospettato ma ora una ricerca scientifica, che ha preso
5 in considerazione la wanderlust (cioè la malattia del viaggiatore) citata dai *travel addicted* di ogni epoca, lo conferma.

In effetti l'abitudine al viaggio aumenta la nostra felicità, amplia i nostri orizzonti mentali e ci rende persone più sagge, flessibili, in grado di conoscere e accettare la diversità. Non solo.

10 Dai risultati di uno studio su consumi e felicità condotto da Thomas Gilovich, professore di psicologia presso la Cornell University, intitolato “*A wonderful life: experiential consumption and the pursuit of happiness*”, emerge che acquistare un'esperienza al posto di un semplice oggetto aumenta il nostro senso di soddisfazione e felicità.

15 Queste ricerche sono l'occasione per riflettere sui nostri consumi e su ciò che veramente aiuta la nostra qualità della vita perché oggi, iniziamo a esserne pienamente consapevoli: sono le esperienze a renderci felici!

Questo accade per più ragioni, spiega il team di esperti. Innanzitutto, un'esperienza ha effetto sulle nostre relazioni sociali, al contrario di un bene materiale. Inoltre, le esperienze che facciamo diventano parte di noi e contribuiscono a costruire la nostra identità, senza contare, terza motivazione spiegata dall'indagine, la tendenza al confronto, che diminuisce drasticamente quando abbiamo a che fare con un'esperienza al posto dell'acquisto di un oggetto che soddisfa una necessità solo apparente.

25 Un film come *Wild*, la storia di una ragazza che dopo un lutto¹ e la fine del matrimonio decide di mettersi in cammino da sola, zaino in spalla, ci ricorda che viaggiare è una terapia per il corpo e per la mente. Si parte per tanti motivi e spesso la strada diventa il percorso per un cambiamento a livello interiore. Perché viaggio è anche l'avventura della vita, ogni giorno.

30 Affrontare difficoltà e fatica, conoscere nuove persone e scoprire che siamo in grado di cavarcela apre i nostri orizzonti mentali, stimola all'andare, è scoperta delle nostre risorse e consapevolezza. Ecco un motivo in più per viaggiare anche da soli, superando le proprie paure e riscoprendo la magia dell'esistenza nella felicità delle piccole cose.

35 Secondo un'indagine effettuata dalla Global Commission on Aging and Transamerica Center for Retirement Studies, in collaborazione con l'U.S. Travel Association, chi viaggia vede abbassarsi il rischio di essere vittime di un infarto: viaggiare è antistress e aumenta le nostre capacità di risolvere problemi perché insegna a trovare soluzioni, chiedere aiuto e persino diventare migliori amministratori di se stessi.

40 In viaggio, costruiamo una memoria positiva capace di aumentare la nostra autostima. (...) Non solo, viaggiando impariamo a diventare flessibili e scopriamo nuove competenze che non credevamo di avere (...).

In conclusione, sono tanti i motivi per cui si sceglie di partire, eccone alcuni: 45 cambiare abitudini (almeno per un periodo), rilassare la mente, darsi la sveglia, (anche a livello psicologico!), praticare una lingua straniera, conoscere nuove persone (e trovare l'amore, chissà), scoprire altre culture e stili di vita, sperimentare ricette e cucine, costruire autostima e resilienza, ritrovare la leggerezza, riflettere sui

¹ La perdita di una persona cara

50 cambiamenti che vogliamo per la nostra vita, sperimentare la felicità passo dopo
passo, scoprire che possiamo farcela e che... sarà così divertente da farci subito
pensare a un altro nuovo viaggio.

Tratto e liberamente adattato da Maddalena De Bernardi, in *Donna Moderna*, ottobre 2019.

**I. 1. Svolgere gli esercizi come richiesto.
Le domande seguono l'ordine del testo.**

Scegliere tra VERO o FALSO. Indicare il numero della riga/delle righe.

Secondo la giornalista

1. Viaggiare porta benefici alla nostra esistenza.

VERO	FALSO	RIGA/GHE
X		1-3

...../1 punto

2. La cosiddetta Wanderlust è un recente malessere del viaggiatore moderno.

VERO	FALSO	RIGA/GHE
	X	5-6

...../1 punto

3. Viaggiare accresce anche le conoscenze, l'adattabilità e la tolleranza.

VERO	FALSO	RIGA/GHE
X		7-9

...../1 punto

4. Si è soprattutto contenti se si possono spendere dei soldi per comprare ciò che ci piace.

VERO	FALSO	RIGA/GHE
	X	12-13

...../1 punto

Indicare con una X le DUE affermazioni giuste.

5. Un'esperienza

- A. ci rende meno sedentari.
- B. rende meno presente la tendenza a confrontarsi con gli altri.**
- C. soddisfa la nostra voglia di evasione.
- D. ha benefici sui rapporti umani.**

...../2 punti

6. Il viaggio

- A. è sconsigliato quando si attraversa un periodo critico.
- B. può anche aiutare a far superare momenti difficili.**
- C. ci permette di stare con gli amici.
- D. ci apre quotidianamente alla scoperta del mondo.**

...../2 punti

7. Partire da soli

- A. conviene solo alle persone che amano avventurarsi.
- B. è formativo perché ci mette alla prova.**
- C. ci fa apprezzare di più le cose semplici della vita.**
- D. è possibile solo per persone coraggiose.

...../2 punti

8. Viaggiare fa bene perché

- A. è terapeutico alle persone sofferenti di cuore.
- B. si gode di una maggiore libertà.
- C. impariamo ad autogestirci.
- D. approfittiamo del contatto con la natura.

...../2 punti

Scegliere tra VERO o FALSO. Indicare il numero della riga/delle righe.

La giornalista conclude dicendo che viaggiare è benefico anche per

9. modificare i nostri modi di vita.

VERO	FALSO	RIGA/GHE
X		40-41

...../1 punto

10. ritrovare delle persone perdute di vista.

VERO	FALSO	RIGA/GHE
	X	42

...../1 punto

11. trovare finalmente un luogo dove essere felici.

VERO	FALSO	RIGA/GHE
	X	45

...../1 punto

Cercare nel testo le parole o espressioni che corrispondono ai sinonimi dati. (Da riga 1 a 17).

Allarga	Amplia
Capace di	in grado di
Ciò che è differente	la diversità
Rendersi conto	esserne consapevole

...../4 punti

Totale parte I. 1. /19 pti

I. 2. Leggere il testo e svolgere gli esercizi come richiesto.**BIANCA COME IL LATTE, ROSSA COME IL SANGUE**

Oggi ho parlato con Terminator. Sì, perché quando ho questioni importanti da risolvere so che è inutile parlarne con i grandi. O non ti ascoltano o dicono *non ci pensare, tanto poi passa*. Ma se te ne sto parlando forse è proprio perché non passa, no?! Oppure se ne escono con il magico *un giorno: un giorno capirai, un giorno, quando avrai dei figli capirai, un giorno avrai un lavoro e capirai*.

Io spero solo che quel giorno non arrivi mai perché ti piomberà addosso tutto insieme: maturità, figli, lavoro... e mi sembra assurdo che per capire ti debbano colpire tutte queste cose, come una specie di fulmine. Non si potrebbe incominciare da adesso, poco a poco senza aspettare quel giorno maledetto? Oggi. Adesso. Invece no quel giorno ti travolgerà e sarà troppo tardi, perché tu, che ci volevi pensare per tempo, non hai trovato nessuno che si degnasse di risponderti. Hai solo trovato qualcuno che quel giorno te lo ha predetto come una profezia di morte e distruzione...

Per non parlare dei professori. Quando provi a chiedergli qualcosa seriamente ti rispondono *non adesso*, che significa "mai"; i prof le cose te le fanno sapere subito, quando sono brutte: voti, interrogazioni, note, compiti... Quelle belle invece non te le dicono, altrimenti – sostengono – *ti adagi sugli allori*², che non credo siano così comodi. Per il resto non c'è altro da dirsi con loro.

I miei? Non se ne parla. Mi vergogno solo a pensarlo. Loro sembra non abbiano mai avuto la mia età. E poi papà torna sempre stanco dal lavoro e vuole vedere il calcio. Mamma? Con lei mi vergogno. Ormai ho la mia età, mica posso ancora parlare con la mamma! Esclusi i prof, eliminati i genitori, Niko che non mi parla dalla partita contro i Fantacalcio, chi mi resta? Terminator. Almeno lui rimane lì in silenzio ad ascoltarmi, soprattutto se dopo gli do i biscotti al gusto di gatto fritto.

"Vedi, Terminator, da quando il Sognatore³ ha parlato del sogno, questo fatto mi torna periodicamente in testa, come un prurito, ma più profondo. Tu cosa desideravi,

² modo di dire che significa: restare passivi accontentandosi di quanto già ottenuto

³ soprannome dato al suo professore di italiano.

Terminator, cosa volevi fare da grande? Tu puoi fare solo il cane: mangiare da cani, dormire da cani, pisciare da cani e morire da cani. Io invece no. Mi piace avere dei desideri grandi. Un grande sogno. Non so ancora qual è ma mi piace sognare di
30 avere un sogno. Starmene lì a letto in silenzio a sognare il mio sogno. Senza fare altro. Passare in rassegna i sogni e vedere quali mi piacciono. Chissà se lascerò il segno? Solo i sogni lasciano il segno.”

Terminator mi stratton⁴, neanche lui sa concentrarsi, chissà cosa vuole. Continuiamo a camminare.

35 “Non mi interrompere! Mi piace avere sogni. Mi piace ma come faccio a trovare il mio sogno, Terminator? Tu te lo sei trovato già fatto. Io mica sono un cane. Al Sognatore sono bastati un nonno con le sue favole e un film. Forse dovrei andare più spesso al cinema, visto che il nonno non ce l’ho e la nonna tutte le volte che le parlo devo urlare, perché non sente e ha quell’odore di vecchio che non sopporto, mi fa
40 starnutire. O forse dovrei leggere più libri.

Il Sognatore dice che i nostri sogni sono nascosti nelle cose che incontriamo veramente, quelle che amiamo: un luogo, una pagina, un film, un quadro... i sogni ce li prestano i grandi creatori di bellezza.

Così dice il Sognatore. Non so bene cosa significhi. Ma so che mi piace. Ci devo
45 provare. Mi devo fare consigliare, ma senza crederci troppo perché io sono uno con i piedi per terra. Una vita senza sogni è un giardino senza fiori, ma una vita di sogni impossibili è un giardino di sogni finti... tu che ne pensi, Terminator?”

Terminator per tutta risposta si pianta contro un palo e pisca. La sua pisciata è proporzionale alla lunghezza dei miei discorsi.

50 “Grazie, Terminator, tu sì che mi capisci...”

Tratto e liberamente adattato da Alessandro D’Avenia, *Bianca come il latte, Rossa come il sangue*, Mondadori, Milano, 2010, pp. 46-48

⁴ strattonare: tirare qualcuno con forza

**I. 2. Svolgere gli esercizi come richiesto.
Le domande seguono l'ordine del testo.**

Indicare con una X l'affermazione giusta (A, B o C). Attenzione: una sola risposta è possibile!

Rispondere alle domande o completare con frasi pertinenti, senza ricopiare il testo.

Scegliere tra VERO o FALSO. Indicare il numero della riga/delle righe.

1. Secondo il narratore gli adulti

- A. si intromettono nella vita dei giovani.
- B. sottovalutano i problemi dei figli.**
- C. danno consigli inaccettabili per i figli.

...../1 punto

2. Per il protagonista la visione del futuro degli adulti

- A. è costruttiva.
- B. devastante.**
- C. incerta.

...../1 punto

3. Perché secondo il narratore è inutile parlare con gli insegnanti? (2 elementi)

(TRE RISPOSTE TRA LE QUATTRO)

- Non sono disponibili all'ascolto**
- Ti comunicano solo le informazioni negative**
- Tendono a non valorizzare verbalmente le tue qualità**
- Non c'è dialogo al di fuori delle comunicazioni scolastiche.**

...../2 punti

4. Perché il narratore non riesce a parlare con i genitori? (3 elementi)

(TRE RISPOSTE TRA LE QUATTRO)

-Si imbarazza.

-Il padre è spesso stanco dal lavoro.

-Si sente troppo grande per parlare ancora con la mamma.

-Crede che non possano capirlo, che non sono mai stati giovani come lui.

...../3 punti

5. Qual è la "questione importante" del narratore e perché decide di parlarne proprio a Terminator?

-Come capire/trovare che cosa farà da grande/qual è il suo grande desiderio/sogno.

-Almeno Terminator lo ascolta.

...../1 punto

6. Il narratore riflette spesso sui sogni grazie a un suo insegnante.

VERO	FALSO	RIGA/GHE
X		24-25

...../1 punto

7. "Tu puoi fare solo il cane: mangiare da cani, dormire da cani, pisciare da cani e morire da cani. Io invece no", r. 27-28. Riferendovi al contesto spiegate il significato di questa citazione.

Contrariamente al ragazzo/all'essere umano, il cane/l'animale non ha la possibilità di scegliere, di pensare e quindi di chiedersi cosa fare della propria vita.

...../1 punto

8. Il Sognatore ha scoperto ciò che desiderava grazie alla lettura.

VERO	FALSO	RIGA/GHE
	X	35-36

...../1 punto

9. Per trovare il proprio sogno il narratore si propone di

- A. farsi consigliare dal nonno.
B. trovare ispirazione nei libri.
 C. ispirarsi a personaggi leggendari.

...../1 punto

10. Per trovare i propri sogni bisogna cercare in ciò che ci appassiona.

VERO	FALSO	RIGA/GHE
X		40-41

...../1 punto

Totale parte I. 2. /13 pti

Totale complessivo prima parte: /32 pti

SECONDA PARTE
ESPRESSIONE SCRITTA

Poiché ami leggere, un tuo compagno/una tua compagna ti ha chiesto qualche consiglio di lettura e tu gli/le vuoi suggerire “Io e te”, di Niccolò Ammaniti, perché le sue tematiche ti hanno particolarmente interessato. Esponi almeno due tematiche, trattate nel romanzo, facendo gli opportuni riferimenti ad alcuni episodi della storia.

Sviluppare questa traccia tramite alcuni episodi pertinenti del romanzo *Io e te*, di Niccolò Ammaniti con un minimo di 250-300 parole, strutturando il lavoro in paragrafi coesi, con frasi corrette e un vocabolario appropriato e vario.

Indicare alla fine del lavoro il numero delle parole.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

A series of approximately 28 horizontal dotted lines intended for writing.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Totale seconda parte:/ 24 pti